

Roma, 23 dicembre 2020

GIOCO D'AZZARDO: SLOT-MACHINE FINANZIANO I POLITICI E NON PAGANO LE TASSE



DATI CONFCOMMERCIO

1) L'evasione della macchinette

Quasi 3 milioni di macchinette installate in tutta Italia dagli ospedali, agli uffici, alle ASL. Dati Confcommercio: totale di pezzi venduti pari a 7 miliardi all'anno e 34.000 addetti.

Il Ministro Visco nella finanziaria 2008 (Governo Prodi) aveva previsto di installare dei registratori sulle macchinette, una sorta di contatore per accertare gli incassi.

Il successivo Governo Berlusconi-Tremonti abrogò la norma Visco.

Il Gruppo Argenta (200 milioni di giro di affari e 1500 dipendenti) ha la sede in Via Palestrina a Milano (prima Via Crocifisso 12), ove c'era anche la sede dello studio "associato" di Tremonti e Vitali (sindaco effettivo del gruppo Argenta): niente "contatore" niente tasse.

In verità il Governo Conte voleva ripristinare la norma ma è stato sommerso da un coro di critiche su iniziativa dei soliti ignoti.

2) SLOT MACHINE

Il Governo Letta-Alfano rinunciò alla multa iniziale di due miliardi di euro, stabilita dalla Corte dei Conti concedendo un maxisconto a 10 società delle "slot" attraverso uno strano "condono" che avrebbe dovuto fruttare almeno mezzo miliardo di euro.

Aderirono al mini "condono" solo sei società su dieci. Le altre?

Sperarono nel processo d'appello e l'azzeramento del dovuto. **Le società di "slot machine" finanziano (lecitamente) fondazioni, soprattutto politiche (caso VeDRO' società "vicino" alla sinistra).**